

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE PARKEY APP

CORRIERE DELLA SERA

(LEGGI L'ARTICOLO ONLINE [QUI](#))

Parkey, app per posteggiare a Milano

L'applicazione individua le autorimesse più vicine, con la possibilità poi di pagare sempre tramite smartphone. Un'idea che arriverà a Firenze e Roma e poi all'estero

Chi lo dice che ogni volta che prendiamo l'auto per uscire in città dobbiamo muoverci con mezz'ora di anticipo per avere il tempo di trovare parcheggio? Alex Pallotti, milanese di 34 anni, è pronto a giurare che si tratta solo di un'idea preconcepita che entro pochi anni abbandoneremo senza rimpianti. E per dimostrarlo ha lanciato Parkey, un'applicazione che promette di aiutare gli utenti a trovare parcheggio in tre tap grazie alla geolocalizzazione. I passaggi sono semplici: l'app prima trova le autorimesse più vicine (visualizzando le informazioni – dai prezzi agli orari – per ciascuna), poi indica la strada per raggiungere quella scelta e consente di entrare, pagare ed uscire sempre tramite smartphone. Niente ticket, insomma, né coda allo sportello per pagare: Parkey, nella quale vengono inseriti i dati della carta di credito, fa tutto da sola.

Dall'Expo all'Area C

“L'idea mi è venuta un anno fa, al tavolino di un bar di Milano: aspettavo un amico che continuava a girare nel quartiere senza riuscire a trovare parcheggio”, sorride Pallotti, l'ideatore e il fondatore di Parkey (ex consulente pubblicitario e strategico, con diversi parcheggi in gestione tra Milano e Roma). L'intuizione, però, è stata solo la prima bozza per lo sviluppo del software: “Pensando a come facilitare il parcheggio ho scoperto che nel mondo ci sono già tante app che aiutano gli utenti a trovare le autorimesse più vicine. A quel punto ho pensato a come fare un passo in più, e ho deciso di inserire il servizio per consultare le tariffe e controllare se nel garage scelto c'era posto”. Ma quella lanciata a Milano sarà la sola la versione 1.0 dell'app. La scelta della città e la conferenza di lancio insieme all'assessore alla mobilità Pierfrancesco Maran già fanno intuire lo sviluppo futuro del software. Da un lato c'è, ovvio, l'Expo 2015: come sottolinea Pallotti “Parkey vuole diventare uno strumento in più per aiutare gli stranieri che si muoveranno in automobile per la città, infatti lanceremo sia una versione in italiano che una in inglese”. Dall'altro c'è l'Area C, fronte sul quale la nuova app potrebbe aprire diversi scenari. Pallotti infatti lo conferma: “Siamo al lavoro con Atm, il Comune e ConfCommercio per permettere agli

automobilisti di pagare l'importo tramite il software. I dati li abbiamo tutti: targa, geolocalizzazione e carta di credito. La nostra idea è costruire uno strumento che avverta l'utente quando entra nell'Area C e gli permetta di pagare con un paio di tap". Ma Milano, oltre che la città dell'Expo e quella dell'Area C, è anche la città dove, secondo i dati del Comune, ogni giorno si muove un milione di automobili, dove il 30% del traffico è generato dalla ricerca di un parcheggio e dove i cittadini passano ogni anno circa 80 ore in coda.

Obiettivo Usa

Negli uffici della startup i dodici impiegati sono al lavoro anche su altri progetti, tutti volti a diminuire lo stress legato alle scadenze di chi possiede un'auto. In futuro, per esempio, il sistema vuole usare le notifiche per avvertire gli utenti quando è ora di fare la revisione (magari suggerendo anche una vicina concessionaria alla quale rivolgersi) o di pagare il bollo. Per gli automobilisti tutti questi servizi saranno gratuiti. Per guadagnare la startup si appoggia infatti sui clienti, chiedendo cioè una percentuale sulle transazioni effettuate dalle autorimesse. Parkey quindi segnalerà solo parcheggi e concessionarie che hanno stretto accordi commerciali con la startup. La percentuale che spetta alla società varia in base a diversi fattori, come i servizi offerti o la taglia dell'autorimessa, ma resterà comunque inferiore al 20% del transato. Se l'app è stata lanciata a Milano, la road map per i prossimi mesi è già segnata. Pallotti vuole introdurla prima a Roma e Firenze (entro sei mesi), poi passare a Londra, Berlino e Parigi (entro un anno). L'obiettivo finale sono gli Usa, dove Pallotti conta di sbarcare entro un anno e mezzo a cominciare da New York.

la Repubblica

(LEGGI L'ARTICOLO ONLINE [QUI](#))

Parkey, l'app per trovare (e pagare) il parcheggio in città

Trovare il parcheggio più vicino, prenotarlo e pagarlo attraverso lo smartphone. E' l'idea alla base di Parkey, un'applicazione gratuita per sistemi operativi iOS e Android che punta a semplificare la vita degli automobilisti sfruttando la geolocalizzazione. Lanciata a Milano, dove il 30 per cento del traffico è generato dalla ricerca di un parcheggio, arriverà a breve nelle principali città italiane ed europee. L'applicazione individua la posizione geografica dell'utente e trova le autorimesse più vicine a lui o alla destinazione programmata. Per ogni autorimessa viene mostrata una scheda con le informazioni per prenotare, dagli orari alle tariffe, e per scegliere servizi aggiuntivi come il lavaggio dell'auto. Selezionata l'autorimessa, il sistema indica la strada più veloce per raggiungerla: una volta a destinazione, basta un tap per entrare e un tap per uscire. Il pagamento avviene attraverso la carta di credito collegata alla app

(LEGGI L'ARTICOLO ONLINE [QUI](#))

Parkey, l'app per trovare parcheggio

L'autorimessa si prenota e si paga con un tap sullo smartphone

Trovare il parcheggio più vicino, prenotarlo e pagarlo attraverso tre tap sullo smartphone. È questa l'idea alla base di Parkey, un'applicazione gratuita per sistemi operativi iOS e Android che punta a semplificare la vita degli automobilisti sfruttando la geolocalizzazione. Lanciata oggi a Milano, dove il 30% del traffico è generato dalla ricerca di un parcheggio, arriverà a breve nelle principali città italiane ed europee. L'applicazione individua la posizione geografica dell'utente e trova le autorimesse più vicine a lui o alla destinazione programmata. Per ogni autorimessa viene mostrata una scheda con le informazioni per prenotare, dagli orari alle tariffe, e per scegliere dei servizi aggiuntivi quali il lavaggio dell'auto. Selezionata l'autorimessa, il sistema indica la strada più veloce per raggiungerla e, una volta a destinazione, basta un tap per entrare e un tap per uscire. Il pagamento avviene attraverso la carta di credito collegata alla app. (ANSA).



(LEGGI L'ARTICOLO ONLINE [QUI](#))

Presentata a Milano Parkey, l'app per parcheggiare subito e senza problemi

Nella cornice del Palazzo Bovara a Milano è stata presentata l'app Parkey, un sistema innovativo per trovare parcheggio nella propria città, che inizierà ad agire su Milano per poi espandersi a livello europeo, ma che si focalizza sulla ricezione dello straniero nel nostro Paese in vista dell'EXPO 2015. Semplificare la ricerca del parcheggio, trovare un posto dove lasciare la propria macchina.

«Si è sempre cercato il cartello indicante la P per trovare il parcheggio all'interno di una città: vogliamo sostituire questa logica e offrire un sistema che tramite smartphone possa portare a trovare un parcheggio. Al centro c'è l'utente, pertanto l'esperienza è semplice e immediata. Ogni giorno perdiamo moltissimo tempo per trovare parcheggio, mentre tutti gli strumenti che abbiamo imparato a usare viaggiano in direzione del risparmio di tempo: nella stessa logica ci poniamo noi. Un milanese passa 83 ore all'anno a cercare parcheggio, stando alle statistiche del Corriere. Il 30% del traffico cittadino è generato dalla ricerca del parcheggio a Milano. Ci sono 350 autorimesse tra città e interland, ma

quando le cerchi non le trovi mai: con la nostra app adesso le cose cambieranno» ha dichiarato Alex Pallotti, ideatore dell'app.

Appena aperta l'app indica il parcheggio più vicino, propone il posto più vicino dove lasciare la macchina: la guida, tramite GPS, porta fino al posto libero, in una delle autorimesse da voi indicate. Parkey è un ecosistema con dietro un background complesso che registra tutte le autorimesse, che a loro volta hanno un'app che gestisce tutte le prenotazioni ricevute: il manager ha a disposizione un sito web dove avere uno storico di tutte le transazioni, come anche l'utente, che può avere tutto sotto controllo, stampare il riepilogo e le fatture dei pagamenti. Si annullano i biglietti in macchina, la ricerca delle monete e tutte quelle pratiche che stressano quotidianamente l'utente: l'app indica l'autorimessa e anche l'autolavaggio più vicino, tutto pagabile tramite la carta di credito o la prepagata inserita nel vostro account. Si possono caricare fino a tre carte di credito, tutte gestite tramite il circuito di pagamento Banca Sella, così come si possono gestire tre diverse auto. All'utente viene mostrata anche l'autorimessa non convenzionata con Parkey, con un colore più sbiadito dell'accesso azzurro delle convenzionate, ma con queste non sarà disponibile alcun tipo di servizio aggiuntivo, quindi indicherà la presenza del parcheggio, ma non indicherà il costo, la disponibilità di eventuali autolavaggi e tutte le features aggiuntive. La copertura attuale è di 4.000 posti auto, ma la spinta commerciale per ora è solo a livello iniziale, in attesa del prodotto finito.

In futuro verranno aggiunte nuove features, ossia servizi che permettono di capire dove effettuare la revisione, ma anche il pagamento dell'Area C, con l'app che avvisa quanto manca all'ingresso e quando si è entrati nella zona, con eventuale accredito tramite la stessa carta di credito. Inoltre nei 12 mesi si punta ad arrivare al funzionamento definitivo dell'app, così da poter affrontare il periodo dedicato all'EXPO, poi nel mentre si stanno organizzando delle collaborazioni con le autorimesse di Roma e Firenze, oltre che la municipalità delle due città. Il network resta in Italia, ma nei prossimi mesi si cercherà di arrivare in Spagna, in Inghilterra e in Germania. Un'app che può cambiare, ancora una volta, la gestione del nostro tempo e ottimizzare le risorse degli automobilisti.

Parkey sarà disponibile a breve su iOS, sia per iPhone che per iPad, ottimizzata per smartphone. Attualmente è possibile accedervi esclusivamente su invito.



(LEGGI L'ARTICOLO ONLINE [QUI](#))

Arriva Parkey, l'app che permette di trovare, prenotare e pagare il parcheggio

Trovare parcheggio, soprattutto nelle grandi città, è diventato un grande problema, ma a facilitare la vita degli automobilisti arriva una nuova app.

Trovare il parcheggio più vicino, prenotarlo e pagarlo attraverso tre tap sullo smartphone. È questa l'idea alla base di Parkey, un'applicazione gratuita per sistemi operativi iOS e Android che punta a semplificare la vita degli automobilisti sfruttando la geolocalizzazione. Lanciata oggi a Milano, dove il 30% del traffico è generato dalla ricerca di un parcheggio, arriverà a breve nelle principali città italiane ed europee. L'applicazione individua la posizione geografica dell'utente e trova le autorimesse più vicine a lui o alla destinazione programmata. Per ogni autorimessa viene mostrata una scheda con le informazioni per prenotare, dagli orari alle tariffe, e per scegliere dei servizi aggiuntivi quali il lavaggio dell'auto. Selezionata l'autorimessa, il sistema indica la strada più veloce per raggiungerla e, una volta a destinazione, basta un tap per entrare e un tap per uscire. Il pagamento avviene attraverso la carta di credito collegata alla app.

QUATTORUOTE

(LEGGI L'ARTICOLO ONLINE [QUI](#))

Parcheggi

Nelle autorimesse con lo smartphone: arriva l'app "tuttofare"

Un'app gratuita per individuare le autorimesse, consultare le tariffe, prenotare, tenere sotto controllo la sosta e pagare via smartphone senza bisogno di passare dalla cassa, alzando la sbarra con un "tap" dello schermo: a Milano, con la benedizione di Comune e Confcommercio, è appena nata Parkey, piattaforma "tuttofare" che si ripromette di semplificare il più possibile la vita dell'automobilista. Fino al pagamento della famigerata Area C con il telefonino, un'opzione oggi non disponibile ma che presto potrebbe diventare realtà.

Il traffico "parassita". Parkey è stata presentata stamane in presenza dell'assessore alla Mobilità Pierfrancesco Maran, convinto che si tratti di un'opportunità per "decongestionare il traffico e ridurre le emissioni". Ogni giorno, infatti, Milano accoglie più di un milione di automobili, mentre il 30% del traffico cittadino è "parassitario", cioè generato dalla ricerca di un posto che non c'è. L'idea è quindi di rendere più immediato l'accesso alle autorimesse, una scelta più costosa rispetto alla strada (in centro si pagano 3 euro per la prima ora e 2 dalla seconda in poi) ma che nel caso dei silos convenzionati può riservare il vantaggio di una congestion charge a prezzo agevolato (3 euro al posto di 5, con tariffa massima di 4 euro all'ora).

Le funzioni. Ideata dal 34enne Alex Pallotti e sviluppata per iOS e Android, Parkey sfrutta la geolocalizzazione per individuare le autorimesse più vicine, fornendo per ognuna una

scheda con informazioni utili a partire da orari e costi. L'app fa anche da navigatore, mentre per i silos convenzionati le opzioni prevedono anche la prenotazione del posto (fino a un anno prima) e il pagamento elettronico della sosta. L'app memorizza fino a tre carte di credito e gestisce le transazioni tramite il circuito Banca Sella, permettendo di evitare la cassa e di farsi spedire le ricevute in formato digitale. Sia in entrata che in uscita, la sbarra si apre con lo smartphone: la piattaforma sfrutta il Bluetooth 4.0 e per attivare il meccanismo basta puntare il telefonino nella direzione del varco. Per le autorimesse è prevista l'integrazione della tecnologia nelle sbarre esistenti, mentre ai gestori viene fornito un tool di amministrazione.

Il futuro. Gli sviluppatori pensano già a servizi aggiuntivi e selezionabili via app, ad esempio il lavaggio dell'auto o il cambio stagionale delle gomme. Oltre alle autorimesse di Milano (i posti già "coperti" dal servizio sono circa 4mila, concentrati soprattutto in centro), l'idea è di raggiungere anche l'hinterland, la Fiera di Rho-Però e gli aeroporti: su questo fronte, una prima sperimentazione dovrebbe partire nel mese di novembre. In prospettiva, l'idea è ovviamente quella di cogliere al balzo l'opportunità di Expo: la stima è che il 20% dei 20 milioni di visitatori dell'Esposizione arriveranno a Milano in auto, rendendo il parcheggio una questione di primo piano. Quanto alle altre città ci sono già contatti con Roma e Firenze, mentre per l'estero il "mirino" è orientato su Londra, Parigi e Berlino.

Area C e lo smart parking. Secondo il Comune, Parkey potrebbe essere usata anche per pagare Area C: "Oggi metà degli accessi sono via Telepass - osserva Maran - I nostri tecnici stanno ragionando con Atm per un'integrazione con l'app, è un'ipotesi che si potrebbe concretizzare tra qualche mese". Intanto, per lo smart parking su strada sembra che i tempi non siano ancora maturi: "A San Francisco un quarto dei parcheggi è gestito con sensori a terra, un sistema per cui la città ha investito 20 milioni di dollari. Noi non abbiamo questi budget, ma stiamo monitorando il mercato: nei prossimi cinque anni, è certo che il settore della sosta mostrerà delle evoluzioni tecniche straordinarie".

